

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) 2013

SVOLGIMENTO DEL DIBATTITO

Il sindaco-presidente, in veste di relatore, esordisce osservando “che sulla base delle indicazioni contenute nel regolamento” si rende necessario definire dei parametri fra una soglia minima e una soglia massima predisposta dal legislatore, per le utenze domestiche con riferimento all’entità del nucleo familiare e per le non domestiche con riferimento alle diverse tipologie di attività.

In seguito, illustrando nel dettaglio la proposta, soggiunge: “l’idea di fondo della TARES rispetto alla TARSU è di caricare il costo del servizio sui cittadini non prendendo più a riferimento i soli metri quadri di aree dichiarate ai fini della produzione del rifiuto, ma spostando l’incidenza del costo più sul numero dei componenti presenti in ogni utenza domestica. Di conseguenza, per le utenze domestiche, si è cercato di applicare per i nuclei più numerosi il livello minimo del range ministeriale stabilito tenendolo invece più alto, per i nuclei meno consistenti che avranno comunque rispetto al passato in linea di massima, pur sempre dei vantaggi, seppur più contenuti”.

Dopo aver accennato al criterio assunto nella stesura della tabella “che si configura come un tentativo per riequilibrare il gravame”, il relatore precisa che “in tal modo si realizza l’introito di 204.000 euro previsto con riferimento alle utenze domestiche”. “Anche per le utenze non domestiche – soggiunge - la scelta è stata quella di individuare per ogni specifica tipologia di attività prevista dall’allegato ministeriale dei parametri che andassero a contenere gli aggravii rispetto alla TARSU dove fossero stati particolarmente consistenti, e di riflesso contenendo i vantaggi che sarebbero derivati per altre tipologie di attività”. Il relatore precisa che comunque la manovra così operata tiene conto della prescrizione ministeriale di non poter trasferire il costo del servizio imputabile alle utenze domestiche alle non domestiche e viceversa, che nel piano finanziario prevede una ripartizione del costo totale per il 61% alle utenze domestiche e 39% per quelle non domestiche. Conclusa la relazione illustrativa, nel dibattito che prende avvio la sequenza degli interventi si sviluppa con la seguente scansione:

- Cons.re Claudia VENTURELLI - Esprime “apprezzamento per il lavoro svolto” e, in relazione alle “cappellanie”, invita il relatore a precisare se queste utenze saranno assimilate a quelle non domestiche.
- Sindaco-Presidente: risponde affermativamente.
- Cons.re Claudia VENTURELLI - Soggiunge: “Anche se il grosso dei rifiuti viene prodotto in occasione di feste?”.
- Sindaco-Presidente: - Ritiene che “ per le associazioni che producono rifiuti in occasione delle feste sia giusto ed equo il conferimento all’isola ecologica” sottolineando che “potrebbe essere uno stimolo per la differenziazione”.
- Cons.re Claudia VENTURELLI - Dopo aver riconosciuto che “l’associazionismo è una forma da tutelare” chiede se, “considerata la presumibile entità del rifiuto, sarà possibile conferirlo facilmente alla piattaforma”.
- Sindaco-presidente: - Replica al consigliere osservando che “le associazioni sono tenute al rispetto delle regole; come tutti”.
- Cons.re Matteo BARBI - Pur riconoscendo che “ la TARES appare più congrua rispetto alla TARSU, come dimostra la premialità per le persone sole”, esprime preoccupazione per il fatto che “su 1200 abitazioni rispetto alla vecchia TARSU l’incidenza dell’aumento non supera i 3000 euro” ritenendo che la maggior differenza sia destinata a gravare sulle utenze non domestiche “con aumenti che possono raggiungere il 100%”.

“Come rappresentante del centro-destra –soggiunge- non ho nulla da eccepire sul sostegno accordato alle utenze domestiche ma debbo necessariamente osservare che, per le attività, 4/5000 euro possono rappresentare un autentico salasso.

Alla luce di tale rilievo, prima di concludere, preannuncia il voto di astensione.

- Sindaco- Presidente In relazione a quanto dichiarato dal consigliere Barbi esclude che il meccanismo preveda un trasferimento del gravame dalle utenze domestiche a quelle non domestiche assicurando che “non è una scelta operativa dell’amministrazione”.

 - Cons.re M. BARBI Dopo aver premesso che “non intendeva riferirsi a questo” e che “anche se lo dice il ministero non è un ragionamento da fare”, chiede se l’isola ecologica possa essere considerata una risorsa e, alla luce di alcuni disservizi che si sarebbero verificati in alcune contrade (ad es. via san Lorenzo), chiede se “potrebbe essere utilizzata come merce di scambio per ottenere più passaggi”.

 - Cons.re Claudia VENTURELLI Invita il relatore a precisare se il bando sarà esaminato in consiglio.

 - Sindaco-presidente: Ricordando, in proposito, la “distinzione delle competenze”, ritiene di escluderlo.
- Indetta la votazione sulla proposta, il sindaco ne proclama l’esito nelle seguenti risultanze:
- Favorevoli: otto (maggioranza)

 - Contrari: nessuno

 - Astenuti due (Venturelli e Barbi)

La richiesta di conferire alla delibera l’immediata eseguibilità ottiene, invece, consensi unanimi.

